

SUI RISULTATI PIOGGIA DI GIUDIZI POSITIVI DA PARTE DEGLI ANALISTI. IL TITOLO FA +1,4%

Telecom incassa l'ok del mercato

*Mediobanca: risultati straordinari. Bernstein: ben oltre le attese. Il ceo Cattaneo: **Tim** è pronta ad affrontare le sfide di Iliad e anche di Open Fiber. Il dividendo andrà solo alle azioni di risparmio*

DI MANUEL FOLLIS

Nessun problema ad affrontare l'ingresso di Iliad sul mercato oppure la concorrenza di Open Fiber sulla rete. Confermato il dividendo solo per le azioni di risparmio. Costante attenzione ai contenuti. La conferenza call sui risultati del 2016 di **Telecom Italia** è stata l'occasione per i vertici del gruppo di fare un pieno di fiducia dopo la raffica di giudizi positivi emessi sulla società. «Il gruppo **Telecom Italia** è pronto a rispondere all'ingresso di Iliad con un secondo brand», ha detto l'ad Flavio Cattaneo, precisando poi: «Abbiamo già iniziato il test per il lancio» e questo perché, per combattere la concorrenza «stiamo tenendo in considerazione anche l'arrivo di operatori nuovi entranti che tendono a fare prezzi scontati».

Per fare questo il gruppo non conterà su «aiuti esterni» ma solo «sulle risorse interne per una crescita duratura che guardi al futuro». Cattaneo ha poi citato le «acque agitate» che hanno caratterizzato il 2016, aggiungendo che come gruppo «siamo capaci di navigare con qualsiasi mare e comunque sempre in grado di portare la barca in porto». L'ad ha confermato l'obiettivo di «trasformare totalmente» la società spiegando che «stiamo potenziando il motore mentre siamo in corsa con un team capace di affrontare nuove sfide».

Iliad e Open Fiber non fanno paura. Per la diffusione della banda ultralarga in Italia «non vogliamo dipendere da nessun altro. Abbiamo già la nostra griglia in rame e possiamo garantire la fibra ai nostri clienti come già avviene in altre aree dell'Italia». La fibra, ha aggiunto Cattaneo che non ha voluto commentare la prima gara Infratel, raggiungerà «4 milioni di famiglie con tecnologia FttH nel 2019 nelle 50 città dove la domanda è più forte». Nel 2016 **Telecom Italia** ha perso 450.000 linee fisse, il 20% delle quali «è andato alla concorrenza e il rimanente si è spostato sul mobile», ha spiegato Cattaneo. Tuttavia, nel 2017, «ci potrebbe essere un'espansione del mercato delle linee fisse» perché non c'è più solo il traffico voce ma anche quello dei dati e dei contenuti con **Tim Vision**. Con la diffusione «della fibra e dei contenuti ci sarà infatti l'opportunità di raggiungere nuovi clienti», ha sottolineato il ceo. La creazione di Timvision, in particolare, «è stata decisa per entrare nella produzione di contenuti dal momento che **Tim** da sola per legge non poteva far questo. Così abbiamo creato una società ad hoc per avere un'entità più agile e flessibile». Continuando sui contenuti, Cattaneo ha fatto riferimento anche allo sport che è «un driver che adottiamo per attrarre nuova clientela». Al riguardo, ha poi detto Cattaneo «ci sono trattative in corso di cui non posso svelare il contenu-

to. È una parte molto importante anche se non paghiamo prezzi incredibili». Alla conferenza call Piergiorgio Peluso, direttore finanziario di **Telecom**, ha poi confermato che non ci saranno dividendi sulle azioni ordinarie ma solo per le azioni risparmio.

Al netto delle dichiarazioni, conti e piano devono essere piaciuti al mercato, che ieri ha spinto il titolo al rialzo, con un guadagno dell'1,41% a 0,83 euro.

I report degli analisti in effetti per una volta all'unanimità hanno giudicato i risultati superiori alle aspettative. Deutsche Bank, Mediobanca Securities, New Street Research, Morgan Stanley, Bernstein, Redburn, Equita e Jefferies si sono espressi tutti positivamente. Gli analisti di Mediobanca definiscono «straordinario» il quarto trimestre 2016 del gruppo per quanto riguarda le attività italiane. Bernstein scrive di «risultati da blockbuster, oltre le attese» con ricavi ed ebitda «molto sopra il consenso, trainati dalla forza dell'Italia e dall'accelerazione del turnaround in Brasile». Quasi tutti sottolineano il fatto che parallelamente al lavoro fatto sul taglio dei costi e sulla generazione di cassa ci siano buoni segnali sui volumi di business (Redburn segnala «una ripresa delle linee fisse e il mobile sta crescendo») e per questo la maggioranza degli esperti ha confermato se non rivisto al rialzo le stime sul gruppo. (riproduzione riservata)



